

incentivi per la produzione di energia da fonti rinnovabili

Pisa 15 luglio 2010



**Giovedì 8 luglio, la conferenza
unificata Stato-Regioni, a Roma,
ha approvato
il nuovo Conto Energia,**

**ossia gli incentivi sul fotovoltaico che
saranno in vigore dal primo gennaio
2011 fino a tutto il 2013**

.....e le linee guida
per l'attuazione dell'art.12 del
D.Lgs 387/2003 (in attesa da 7
anni), che riguardano le modalità
per le autorizzazioni
a costruire gli impianti a fonte
rinnovabile.



Il nuovo Conto Energia

**prevede un taglio degli incentivi
complessivo del 18%**

(con un tetto massimo di 1.000 MW)



**In pratica, nel corso del 2011
ci saranno tre variazioni di tariffe
con un calo del 6 (2-3)% ogni
quadrimestre.**

**Scenderà poi ancora del 6% l'anno
sia nel 2012 sia nel 2013,**

(con un massimo incentivabile di 2.000 MW per anno

il Terzo Conto Energia:

1)

**conferma le tariffe incentivanti fisse
e le garantisce per 20 anni
sull'energia prodotta a partire
dall'entrata in funzione
dell'impianto;**



il Terzo Conto Energia:

2)

semplifica la classificazione degli impianti fotovoltaici a due tipi:

“impianti fotovoltaici realizzati sugli edifici” e “altri impianti fotovoltaici” (eliminando la categoria “parziale integrazione”);

il Terzo Conto Energia: 3)

individua sei classi di potenza con incentivi decrescenti:

da 1 a 3 kW;

tra 3 a 20 kW;

tra 20 e 200 kW;

tra 200 e 1.000 kW;

tra i 1.000 e i 5.000 kW

oltre i 5.000 kW;



il Terzo Conto Energia:

4)

Con il sostegno al fotovoltaico si attende di raggiungere gli obiettivi stabiliti per il 2020 in sede comunitaria (potenza fotovoltaica dagli attuali 1350 MW fino a 8.000 MW) con un tetto di potenza incentivabile nei prossimi tre anni aumentato a 3 GW dai precedenti 2 GW con la possibilità di usufruire delle tariffe per ulteriori 14 mesi al raggiungimento del target. A ciò si aggiungono 200 MW per gli impianti integrati con caratteristiche innovative e 150 MW per gli impianti a concentrazione.

il Terzo Conto Energia:

5)

introduce un bonus del 5%

sulle tariffe incentivanti per gli impianti diversi da quelli realizzati sugli edifici, ossia quelli che si trovano in aree industriali, commerciali, case esaurite, discariche, siti da bonificare, o al posto di coperture di eternit.

il Terzo Conto Energia:

6)

**assicura di introdurre procedure di
certificazione e autorizzazione
semplificate per gli impianti e per la
connessione in rete.**



Tariffe riconosciute

Le tariffe riconosciute agli impianti entrati in esercizio ai sensi del [decreto 19 febbraio 2007](#) sono variabili in funzione della classe di :

- 1) potenza degli impianti*
- 2) del livello di integrazione architettonica*



Tariffe riconosciute

impianti entrati in esercizio entro il 31/12/2008

Taglia di potenza dell'impianto	Non integrato (€/kWh)	Parzialmente integrato (€/kWh)	Integrato (€/kWh)
$1 \text{ kW} \leq P \leq 3 \text{ kW}$	0,40	0,44	0,49
$3 \text{ kW} < P \leq 20 \text{ kW}$	0,38	0,42	0,46
$P > 20 \text{ kW}$	0,36	0,40	0,44

Tariffe riconosciute

impianti entrati in esercizio dal 01/01/2009 al 31/12/2009

Taglia di potenza dell'impianto	Non integrato (€/kWh)	Parzialmente integrato (€/kWh)	Integrato (€/kWh)
$1 \text{ kW} \leq P \leq 3 \text{ kW}$	0,392	0,431	0,480
$3 \text{ kW} < P \leq 20 \text{ kW}$	0,372	0,412	0,451
$P > 20 \text{ kW}$	0,353	0,392	0,431

Tariffe riconosciute

impianti entrati in esercizio dal 01/01/2010 al 31/12/2010

Taglia di potenza dell'impianto	Non integrato (€/kWh)	Parzialmente integrato (€/kWh)	Integrato (€/kWh)
$1 \text{ kW} \leq P \leq 3 \text{ kW}$	0,384	0,422	0,470
$3 \text{ kW} < P \leq 20 \text{ kW}$	0,365	0,403	0,442
$P > 20 \text{ kW}$	0,346	0,384	0,422

Tariffe riconosciute.....

Gli incentivi, calcolati in base alle tariffe sopra riportate, sono riconosciuti per la

**totalità dell'energia elettrica prodotta
dall'impianto,**

misurata all'uscita del gruppo di conversione della corrente continua in corrente alternata, sia che il soggetto responsabile si avvalga del servizio di scambio sul posto, sia che ceda in rete, in toto o in parte, l'energia elettrica.

Le tariffe incentivanti.....

**si aggiungono ai ricavi derivanti dalla
vendita dell'energia elettrica**

**prodotta o ai risparmi sulla bolletta elettrica nel caso
l'energia elettrica prodotta sia utilizzata per
alimentare le utenze del soggetto responsabile
collegate all'impianto.**



Tariffe riconosciute....

**Il valore della tariffa riconosciuta è costante,
in moneta corrente,
per tutto il periodo dei venti anni.**



CONTRIBUTI DELLA REGIONE TOSCANA

***“BANDO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI IN
MATERIA DI AIUTI VOLTI AGLI INVESTIMENTI IN
MATERIA DI FONTI DI ENERGIA RINNOVABILI,
RISPARMIO ENERGETICO, COGENERAZIONE E
TELERISCALDAMENTO PREVISTI DAL
PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO
“COMPETITIVITÀ E
SOSTENIBILITÀ DEL SISTEMA ENERGETICO” -
POR/FESR 2007-2013. ANNUALITÀ 2007-10”***

FINALITA'

Al fine di promuovere la produzione e l'utilizzo di energia da fonti energetiche rinnovabili nonché l'efficienza energetica con lo scopo di concorrere al raggiungimento degli obiettivi del Consiglio Europeo di primavera del 2007 in tema di riduzione di gas ad effetto serra, la Regione Toscana intende istituire un regime aiuti di Stato per la tutela dell'ambiente nelle materie afferenti la politica energetica.

Il regime di aiuti è destinato agli investimenti materiali

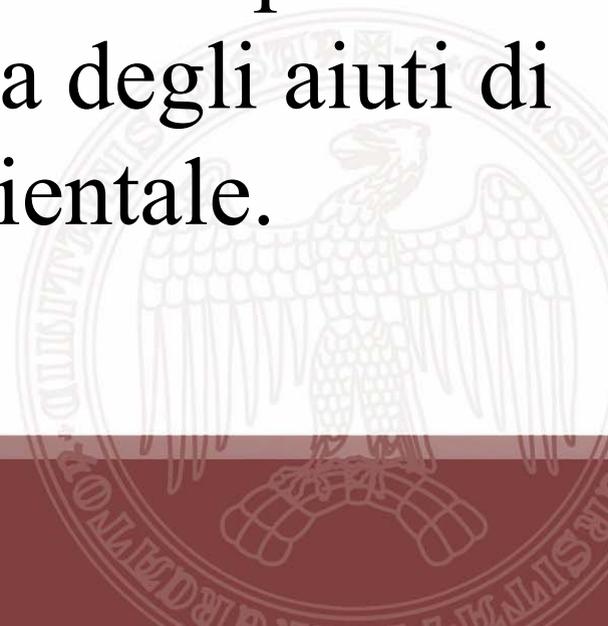
BENEFICIARI

- Piccole imprese, Medie imprese;
- Consorzi o società consortili, anche Enti Locali Territoriali o loro associazioni;
- Aziende Sanitarie Locali (ASL).



Cumulo

Gli aiuti per la tutela ambientale non sono cumulabili con gli aiuti *de minimis* a fronte degli stessi costi ammissibili qualora detto cumulo risulti in intensità di aiuto superiori a quelle stabilite dalla disciplina degli aiuti di stato per la tutela ambientale.



Presentazione della domanda ..

Il bando, con i suoi allegati, è
reperibile su sito Internet della Regione
Toscana all'indirizzo

www.regione.toscana.it/creo.



Interventi finanziabili.....

Sono ammessi a finanziamento, i progetti di centrali di produzione di energia da fonti rinnovabili e, precisamente: centrali idroelettriche di piccola e media potenza; impianti solari termici; **impianti solari fotovoltaici anche inseriti in contesti di recupero ambientale**; impianti eolici; centrali di produzione sia elettrica che termica alimentate a biomasse e biogas e progetti di utilizzo dei fluidi geotermici.





Il limite di potenza elettrica ammissibile per i progetti suddetti non dovrà essere superiore a di 10 MW.



I costi ammissibili :

si limitano ai sovraccosti sostenuti dal beneficiario rispetto ai costi caratteristici di una centrale elettrica tradizionale o di un sistema di riscaldamento tradizionale di pari capacità in termini di produzione effettiva di energia. I costi ammissibili vanno calcolati al netto di qualsiasi profitto e costo operativo connesso con gli investimenti supplementari per le fonti di energia rinnovabili e verificatosi durante i primi cinque anni di vita dell'investimento in esame, come stabilito ai punti da 81 a 83 della disciplina relativa agli aiuti di stato per la tutela ambientale (2008/C82/01).

Spese ammissibili

nell'ambito del regime di aiuto della presente attività riguardano gli «investimenti in attivi materiali» ovvero gli investimenti realizzati in terreni strettamente necessari per soddisfare obiettivi ambientali, gli investimenti in fabbricati, impianti e attrezzature destinati a ridurre o ad eliminare l'inquinamento e i fattori inquinanti e gli investimenti volti ad adattare i metodi di produzione in modo da tutelare l'ambiente.

Intensità massime di aiuto e maggiorazioni

L'intensità di aiuto sarà stabilita per ciascun beneficiario, ma non potrà comunque essere superiore al 60% dei costi di investimento ammissibili.



P.S.R. 2007-2013

Misura 3.1.1.

Diversificazione in attività non agricole



FINALITÀ

La misura intende promuovere gli investimenti finalizzati a diversificare le attività delle aziende agricole per incrementare il reddito aziendale complessivo ed attivare rapporti economici con soggetti operanti al di fuori del settore agroalimentare



INTERVENTI AMMESSI

- Azione A: diversificazione;

a.1 - attività socio-assistenziali , attività educative e didattiche

a.2 – salvaguardia dei mestieri tradizionali del mondo rurale

a.3 - produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili

a.4 - attività ricreative tramite animali connesse al mondo rurale

a.5 - attività ricreative e sportive connesse alle risorse naturali e paesaggistiche e alle tradizioni rurali

- Azione B: Agriturismo:

b.1 - qualificazione dell'offerta agrituristica

b.2 - interventi negli spazi aperti

b.3 - interventi sui fabbricati aziendali



Soggetti Beneficiari

AZIONE A – DIVERSIFICAZIONE - sono ammessi a presentare domanda gli imprenditori agricoli professionali iscritti, anche a titolo provvisorio, nell'anagrafe regionale ai sensi della L.r. 45/2007 e del decreto del Presidente della Giunta regionale 18 febbraio 2008, n. 6/R

SPESE AMMISSIBILI

a) Le spese per l'installazione di sistemi per la produzione con possibilità di vendita di energia da fonti rinnovabili.



Le spese ammissibili sono quelle per la realizzazione dei seguenti impianti:

impianti solari fotovoltaici; impianti solari termici; impianti per la produzione di energia elettrica, cogenerazione e rigenerazione alimentare a biomasse agroforestali; impianti per la produzione di biogas, ottenuti dalla digestione anaerobica di biomasse agricole dedicate e di effluenti di allevamenti, e per la sua conversione in energia elettrica e termica; impianti micro-idroelettrici, con potenza di picco non superiore a 20kWe; impianti mini-eolici, con potenza di picco non superiore a 100kWe per impianto; impianti per l'utilizzo diretto del calore geotermico mediante pompe di calore anche senza prelievo di fluido.

Le spese ammissibili

Sono ammissibili, oltre alle spese per gli impianti e per le attrezzature, le spese relative all'impiantistica, alle opere per la realizzazione di condutture e per i locali di controllo.

Sono ammesse le spese di ristrutturazione di impianti esistenti seppur inizialmente concepiti per altro scopo



AGEVOLAZIONI C/CAPITALE

L'Aiuto è concesso in forma di contributo in conto capitale a fondo perduto ed è **pari al 40%** del costo ammissibile, elevato **al 50%** qualora l'investimento sia realizzato in zone montane e sulla base della classificazione dell'Anagrafe regionale delle aziende agricole presso ARTEA.



attenzione.....

.....**Fanno eccezione le domande di coloro
che intendono aderire al Conto Energia per
le quali il finanziamento concedibile è in tal
caso pari al 20% della spesa ammissibile.**



LE ALTRE AGEVOLAZIONI :

1) Le agevolazioni fiscali per il risparmio energetico

2) Le agevolazioni irpef per le ristrutturazioni edilizie



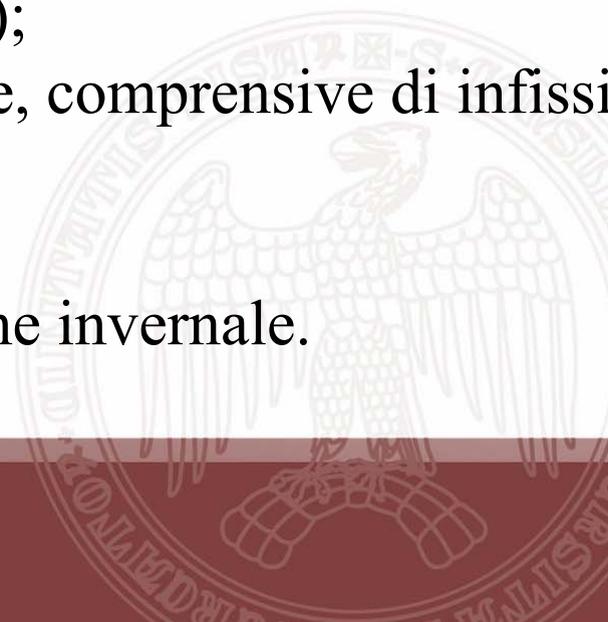
L'agevolazione consiste nel riconoscimento di **detrazioni** d'imposta nella misura **del 55 %** delle spese sostenute, da ripartire in rate annuali di pari importo, entro un limite massimo di detrazione, diverso in relazione a ciascuno degli interventi previsti.



LE AGEVOLAZIONI PER IL RISPARMIO ENERGETICO..

Si tratta di riduzioni dall'**Irpef** (Imposta sul reddito delle persone fisiche) e dall'**Ires** (Imposta sul reddito delle società) concesse per interventi che aumentino il livello di efficienza energetica degli edifici esistenti e che riguardano, in particolare, le spese sostenute per:

- la riduzione del fabbisogno energetico (per il riscaldamento, il raffreddamento, la ventilazione, l'illuminazione);
- il miglioramento termico dell'edificio (finestre, comprensive di infissi coibentazioni, pavimenti);
- **l'installazione di pannelli solari;**
- la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale.



L'agevolazione consiste nel riconoscimento di **detrazioni** d'imposta nella misura **del 36 %** delle spese sostenute, da ripartire in rate annuali di pari importo, entro un limite massimo di spesa di 48.000,00 euro per unità immobiliare.



La detrazione Irpef riguarda le spese sostenute per eseguire gli interventi di manutenzione straordinaria e le opere di restauro e risanamento conservativo e i lavori di ristrutturazione edilizia per i singoli appartamenti e per gli immobili condominiali. Gli interventi di manutenzione ordinaria sono ammessi all'agevolazione Irpef solo se riguardano determinate parti comuni di edifici residenziali.

Altre categorie di interventi ammessi alla detrazione:

- alla realizzazione di autorimesse o posti auto;
- all'eliminazione delle barriere architettoniche, sia sulle parti comuni degli immobili che nei singoli appartamenti;
- al conseguimento di risparmi energetici;
- alla cablatura degli edifici;
- al contenimento dell'inquinamento acustico;

